



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA POLITECNICA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in
*Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie***

**SCUOLA POLITECNICA
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE E FORESTALI
Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e
delle Tecnologie Agrarie**

(ai sensi del D.M.270/04)

**Giusta delibera del Consiglio Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie" del
23/09/2015**

**Classe di appartenenza LM-69 - Scienze e Tecnologie Agrarie
Sede didattica Palermo**

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie" (PTA) in data 23/09/2015.

La struttura didattica competente è il Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie;
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (LM-69 "Scienze e Tecnologie Agrarie");
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche

a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie è stato istituito nell'AA 2003-04 ed è stato trasformato con l'ordinamento ex D.M. 270/04 nell'AA 2009-10. Il corso offre una formazione specifica nei seguenti settori: progettazione e gestione dei sistemi produttivi delle colture arboree da frutto, erbacee, orticole e floricole, di quelli zootecnici e lattiero-caseari; gestione e qualificazione delle filiere produttive agro-zootecniche; progettazione e gestione di parchi e giardini e del verde tecnico in ambiente urbano ed extraurbano. Gli sbocchi lavorativi riguardano tutte le attività connesse con i sistemi agro-zootecnici, sia in imprese private che in enti pubblici di varia natura, la gestione del verde pubblico e privato in genere, la ricerca e la libera professione. Il laureato al Corso in oggetto può iscriversi (previo superamento dell'Esame di Stato di Abilitazione Professionale) alla sezione A dell'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

Il Corso di Laurea Magistrale ha durata di anni 2 e si articola in due *curricula*:

- 1) Produzioni vegetali

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15766&cid=12811>

- 2) Progettazione e gestione di parchi e giardini

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15757&cid=12811>

In allegato si riportano: l'articolazione del Corso di Studio (tabelle 1 e 2) e gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento (tabelle 3 e 4).

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Possono accedere al corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie i soggetti in possesso di una laurea nella classe 20, ex D.M. 509/99 o nella Classe L-25, ex D.M. 270/04, o una Laurea del Vecchio Ordinamento (Scienze Agrarie, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze Forestali, Scienze Forestali e Ambientali), o una classe ritenuta affine dal Consiglio di Corso di Studi o 60 CFU complessivi acquisiti nei seguenti SSD: AGR/01: 12 CFU, AGR/02: 9 CFU, AGR/03: 6 CFU, AGR/04: 6 CFU, AGR/09: 6 CFU, AGR/11: 6 CFU, AGR/12: 6 CFU, AGR/16: 3 CFU e AGR/17: 3 CFU. Una Commissione, appositamente nominata dal Consiglio di Interclasse PTA, effettuerà la verifica della adeguatezza della personale preparazione mediante un colloquio volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche e le motivazioni del candidato. La suddetta verifica deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 95/110.

<https://www.unipa.it/amministrazione/area2/uoa07bis/.content/documenti/A.A.-2015-2016-Guida Accesso LM 15 16.pdf>

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola Politecnica prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola Politecnica e su quello del Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie.

<http://www.unipa.it/scuole/politecnica>

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeagrarieeforestali/cds/scienzedelleproduzionidelletecnologieagrarie2059>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Il Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, in entrambi i *curricula*, si articola, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi, in un percorso didattico formato da: esami obbligatori; esami e/o altre attività a scelta dello studente; prove previste dall'art. 10 comma 5 lettera d) del D.M. 270/2004; tirocinio pratico applicativo presso strutture convenzionate; prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea. L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (*Progetto Erasmus*, etc.).

Il tempo previsto per il conseguimento della Laurea Magistrale è di due anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 120 CFU.

I CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti, in accordo con l'art.10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04, anche scegliendo liberamente tra le discipline attivate dagli altri Corsi di studio dell'Ateneo e di altri Atenei Italiani e Stranieri.

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie e ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004, il conseguimento dei CFU relativi a 'ulteriori conoscenze linguistiche nonché abilità informatiche, telematiche e relazionali comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro' si ottengono con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, etc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse PTA e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal I anno, può, tra le altre attività, fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi del Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (tabella 5, allegata), dei Corsi di Studio della Scuola Politecnica o di altre Scuole dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Interclasse PTA, o con un provvedimento del Coordinatore da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla

richiesta stessa (delibera del S.A. del 16.12.2014 n. 29 "Inserimento nel piano di studi delle materie a scelta dello studente").

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, etc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

È previsto il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di PTA, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU per ambedue i *curricula*.

Il limite massimo di 12 CFU viene applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo (Art. 11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono in atto previste propedeuticità. Il Consiglio di Corso di Studio, qualora lo ritenesse necessario, delibera le propedeuticità ad inizio dell'anno accademico e le riporta in un allegato specifico al presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle tabelle 3 e 4, allegate all'art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica, effettuata nel corso delle prove di esame, ha l'obiettivo di valutare la capacità dello studente ad impiegare le conoscenze di base o applicative già acquisite per risolvere nuovi problemi o per riconoscere la necessità di approfondimenti.

Sono previste le seguenti modalità di accertamento delle conoscenze, competenze e abilità acquisite: esame orale, prove in itinere, prova scritta propedeutica alla prova orale. Le modalità di verifica dell'apprendimento, per ciascun insegnamento, sono indicate in dettaglio nelle singole schede di trasparenza. La valutazione viene, di norma, espressa in trentesimi, con eventuale lode.

Gli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nell'allegate tabelle 6 e 7 vengono riportati i nominativi dei docenti titolari di insegnamento nel CdS in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, rispettivamente per il curricula in Progettazione e Gestione di Parchi e Giardini e Produzioni Vegetali, in cui sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca dei Docenti afferenti al Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie sono, direttamente o indirettamente, riferibili allo stesso. L'attività di ricerca è oggetto preferenziale delle attività legate alle esercitazioni. In particolare, i diversi insegnamenti riferibili ai sistemi colturali frutticoli (AGR/03), sono supportati da un'attività di ricerca del docente specifica e qualificata, nel campo dell'olivicoltura, della viticoltura, della frutticoltura e dell'agrumicoltura, in merito sia alla gestione dei sistemi colturali, sia alla biologia e alle risorse genetiche delle diverse specie. Un aspetto particolarmente qualificato e qualificante è lo studio del paesaggio agrario e urbano. Lo stesso può dirsi per le produzioni erbacee ed orticole (AGR/02, AGR/04) con le loro diverse destinazioni produttive e aspetti specifici legati ai prati erbosi e alla fitodepurazione. Gli ambiti di carattere ingegneristico (AGR/08 e AGR/09) fanno riferimento agli aspetti legati alla meccanizzazione delle colture, alla sicurezza del lavoro e alla gestione delle risorse idriche e dell'irrigazione. Ricerche legate alla gestione integrata delle colture sono sviluppate dai settori della difesa delle piante, anche con riferimento alle tecniche sostenibili e alle specie mediterranee da frutto, ortive e di pieno campo, oltre che le ornamentali (AGR/11, AGR/12). I settori della botanica (BIO/03) contribuiscono allo sviluppo del Curriculum Parchi e Giardini con ricerche sulla sistematica delle piante e sulla botanica applicata. Nell'ambito delle discipline economiche (AGR/01) si evidenziano attività inerenti alle politiche agrarie comunitarie relative al sistema agroalimentare, agli investimenti ed all'ambiente. Dall'esame sia dei curricula scientifici sia delle pubblicazioni dei docenti emerge una sostanziale coerenza tra il loro, singolo, profilo scientifico e il contenuto e gli obiettivi del corso impartito. Nel caso delle discipline a scelta, viene data ampia preferenza nella valutazione, alla coerenza dell'attività scientifica del docente con le caratteristiche e gli obiettivi dell'insegnamento.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, a cui vengono assegnati i CFU previsti nel Ordinamento Didattico, è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline previste nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Le caratteristiche dell'elaborato e la modalità di accesso e svolgimento della prova finale sono dettagliatamente descritte nel Regolamento Esame di laurea del CdS in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie approvato dal Consiglio di Interclasse PTA nella seduta del 25/02/2013 ed emanato con D.R. n. 1658 del 22/04/2014.

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeagrarieforestali/cds/scienzedelleproduzionidelletecnologieagrarie2059/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale della Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolata sulla base della media pesata delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1658 del 22/04/2014.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie - LM-69 "Scienze e Tecnologie Agrarie".

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola Politecnica. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

(<http://www.unipa.it/scuole/politecnica/.content/CPDS/Regolamento-CPDS-Scuola-Politecnica.pdf>)

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;

f. analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente (tabella 8, allegata).

Il Consiglio Interclasse PTA, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La valutazione da parte degli studenti, frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste (gli studenti sono comunque obbligati a compilare la scheda di valutazione del docente all'atto dell'iscrizione all'esame). I risultati dell'indagine sulla qualità della didattica vengono elaborati dal coordinatore del corso di studio e presentati, in forma aggregata, al consiglio di Interclasse PTA.

Gli studenti sono, inoltre, tenuti a compilare, al momento della presentazione della domanda di laurea, un questionario nell'ambito del progetto VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line). La sezione D di tale questionario riguarda la valutazione, da parte del laureando, del percorso formativo appena ultimato.

Per la valutazione dell'opinione dei docenti sulla didattica viene effettuata mediante la compilazione di un questionario predisposto dal MIUR, accessibile dal portale docente del sito web di ateneo. Attualmente non è prevista alcuna modalità di diffusione.

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati nell'allegata tabella 9.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola Politecnica

Viale delle Scienze – Palermo

Web: <http://www.unipa.it/scuole/politecnica/>

Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali

Viale delle Scienze, Edificio 4-Ingresso B – Palermo

Web: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeagrarieforestali>

Coordinatore del Corso di studio

Prof. INGLESE Paolo

Email: paolo.inglese@unipa.it

Tel. +39 09123861234

Manager didattico della Scuola

Dott. GAMBINO Roberto

Email: roberto.gambino@unipa.it

Tel. + 39.09123865306

Rappresentanti degli studenti:

Cirlincione Fortunato	fortunatoc90@gmail.com
Gargano Giacomo	giacomo-gargano@libero.it
Iacuzzi Nicolò	nicoloiacuzzi@gmail.com
Lo Porto Antonella	loportoantonella@libero.it
Venezia Andrea	andrea_venezia81@libero.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti-della Scuola:

Prof. Gaetano Amato gaetano.amato@unipa.it

Dott. Giacomo Gargano giacomo-gargano@libero.it

Indirizzo internet

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeagrarieforestali/cds/scienzedelleproduzionedelletecnologieagrarie2059>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University":** <http://www.university.it/>